

Donare il proprio latte è un'azione tanto semplice, e allo stesso tempo una scelta solidale importantissima. Quando l'allattamento è bene avviato, ogni mamma che nutre al seno il proprio piccino può decidere di condividere questo alimento ineguagliabile, affidandolo a una banca del latte che lo destinerà a bimbi che ne hanno bisogno.

I VANTAGGI DELL'ALIMENTAZIONE CON LATTE UMANO DI BANCA

- **BASSA INCIDENZA DI ENTEROCOLITE NECROTIZZANTE:** Il principale vantaggio del latte umano di banca nell'alimentazione del neonato pretermine, rispetto alle formule, è la riduzione del rischio di enterocolite necrotizzante;
- **RIDOTTA INCIDENZA DI SEPSI ED ALTRE INFEZIONI:** Da un recente studio, si è osservato un effetto protettivo del latte umano verso l'insorgenza di infezioni nei neonati pretermine.
- **RIDOTTA INCIDENZA DI DISPLASIA POLMONARE:** È stata osservata nei neonati di età gestazionale inferiore alle 30 settimane alimentati con latte di banca una riduzione significativa dell'incidenza di displasia broncopolmonare. Questa osservazione suggerisce la presenza nel latte umano di una attività antiossidante che verrebbe conservata anche dopo la pastorizzazione.
- **ELEVATA TOLLERANZA ALIMENTARE:** Vi sono numerose segnalazioni di studi non sperimentali sulla possibilità di iniziare precocemente, anche nelle prime ore di vita, con buona tolleranza, l'alimentazione enterale con latte materno o di banca.

- **PREVENZIONE DELL'IPERTENSIONE ARTERIOSA E DELL'INSULINORESISTENZA:**

In due studi randomizzati eseguiti su neonati pretermine alimentati con latte di banca è stata osservata una riduzione dei valori di pressione arteriosa diastolica e del rischio di insulinoresistenza in adolescenza rispetto ai soggetti alimentati con latte artificiale.

- **USI CLINICI DEL LATTE DI BANCA:** Oltre all'alimentazione dei neonati pretermine, sono descritte altre situazioni cliniche in cui è stato utilizzato il latte di banca, quali la rialimentazione dopo interventi chirurgici di resezione intestinale, gravi allergie alimentari, malattie metaboliche, immunodeficienze, insufficienza renale cronica, cardiopatie con difetto di crescita per intolleranza alimentare.